

1. CONTESTO
2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO
3. LINEE DEL PIANO STRATEGICO
 - 3.1. Didattica
 - 3.1.1. Stato dell'arte
 - 3.1.2. Strategia e obiettivi
 - 3.1.3. Azioni e indicatori
 - 3.1.4. Responsabilità
 - 3.2. Ricerca
 - 3.2.1. Stato dell'arte
 - 3.2.2. Strategia e obiettivi
 - 3.2.3. Azioni e indicatori
 - 3.2.4. Responsabilità
 - 3.3. Terza Missione
 - 3.3.1. Stato dell'arte
 - 3.3.2. Strategia e obiettivi
 - 3.3.3. Azioni e indicatori
 - 3.3.4. Responsabilità
 - 3.4. Comunità
 - 3.4.1. Stato dell'arte
 - 3.4.2. Strategia e obiettivi
 - 3.4.3. Azioni e indicatori
 - 3.4.4. Responsabilità

1. CONTESTO

Il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica (FILELI) si è costituito nel 2012 dall'unione delle aree filologiche, letterarie e linguistiche delle due antiche facoltà umanistiche dell'Università di Pisa, che facevano capo, all'epoca, a cinque distinti Dipartimenti. Il nome riassume gli indirizzi principali a cui fanno riferimento le ricerche condotte dai docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, individualmente e in gruppi e centri o laboratori. Oggetto principale di queste ricerche è lo studio ricostruttivo e analitico, diacronico e sincronico, delle documentazioni linguistiche e letterarie dall'antichità a oggi, su un arco geografico ampio che abbraccia tutte le maggiori civiltà e culture europee. Le tradizionali aree di forza del dipartimento sono legate, dunque, alla riflessione critica sui testi classici del canone europeo e allo studio storico e teorico delle lingue, specie ma non solo, europee. Una componente importante di quest'ultima dimensione di ricerca è legata anche alla didattica delle lingue, svolta in collaborazione con il personale del Centro linguistico di Ateneo.

Al Dipartimento afferiscono 95 docenti e ricercatori nonché, al momento della stesura e approvazione di questo documento (8 maggio 2020) 13 assegnisti di ricerca e 109 dottorandi. Negli anni più recenti il Dipartimento ha saputo essere attrattivo dei talenti di giovani ricercatori, ospitando progetti FIRB coerenti con il profilo interculturale del dipartimento, vincitori di selezioni Levi-Montalcini e un docente rientrato dall'estero con il progetto del *Rientro dei cervelli*. Frequentano i corsi del Dipartimento oltre quattromila studenti dei vari livelli di studio, quasi il dieci per cento di tutti gli studenti iscritti all'Università di Pisa (che comprende 20 dipartimenti).

Al momento della stesura di questo documento FILELI incardina 34 settori-scientifico disciplinari, uno solo dei quali bibliometrico, così ripartiti:

ssd	Area di appartenenza
L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/15, L-LIN/17, L-LIN/21, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15, L-OR/12, L-ART/07, L-ANT/05	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico artistiche
M-FIL/03	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
INF/01	1 - Scienze matematiche e informatiche

Tipicamente le lezioni si svolgono da metà settembre alla fine di maggio, per lo più in aule dei poli didattici della zona di via Santa Maria, ma anche presso il Polo Fibonacci. Nell'emergenza epidemiologica dell'anno accademico in corso tutti i docenti hanno attivato le procedure della didattica a distanza e tutte le attività di valutazione e conferimento dei titoli sono proseguite senza interruzione alcuna adottando la stessa modalità.

In condizioni normali, gli studenti frequentano corsi caratterizzati da lezioni frontali (specialmente nei primi anni della loro formazione) insieme a corsi con struttura seminariale, dove ciascuno dei partecipanti elabora e presenta il risultato dei propri studi, in una vera palestra di formazione alla ricerca. Alla fine di ogni ciclo di studio gli studenti devono elaborare delle memorie o tesi, sotto la guida di uno o più relatori che recepiscono o suggeriscono un tema di ricerca e seguono il lavoro di stesura nelle sue varie fasi. Gli ambiti nei quali viene fatta la scelta di una tesi di laurea sono molto vari tra loro, e riflettono la varietà e l'evoluzione continua delle tematiche di lavoro dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento.

Gli studenti che frequentano i corsi di studio del Dipartimento provengono da tutte le regioni d'Italia, e sostanzialmente da tutti i percorsi di istruzione superiore. Negli anni è aumentato anche il numero di studenti di formazione estera, europea ed extraeuropea; il Dipartimento partecipa inoltre all'*International Programme in the Humanities*, che ha lo scopo di facilitare l'inserimento di studenti non italiani nei corsi di laurea triennale (nel nostro caso Lingue e letterature straniere), grazie a corsi tenuti in lingua inglese e nelle altre lingue straniere.

Analisi di posizionamento

Punti di forza:

- 1. Attrattività:** Il numero di studenti iscritti provenienti da tutte le regioni d'Italia risulta in costante aumento per quasi tutti i CdS del Dipartimento, segno di un'attrattività che si mantiene pressoché immutata, ed è sostenuta da un'azione capillare di orientamento rivolta agli studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria superiore (incrementata anche dai programmi POT ministeriali, due dei quali con unità che fanno capo al Dipartimento).
- 2. Internazionalizzazione 1.** Perseguita dal Dipartimento attraverso iniziative continue di ricerca (convegni, istituzione di gruppi di ricerca con la partecipazione di docenti non italiani, pubblicazione in sedi internazionali) e didattica (cotutele dottorali; programma di *visiting professors* anche sotto l'egida di specifici accordi di cooperazione culturale con istituzioni governative straniere; seminari e altre attività culturali in lingue diverse dall'italiano; accoglienza di studenti *Erasmus*, lauree a doppio titolo).

3. **Riconosciuta eccellenza nella ricerca.** Evidenziata dai risultati dell'ultimo esercizio di valutazione della ricerca VQR (<https://www.anvur.it/rapporto-2016/>; https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/tabelle_parteprima_VQR2011-2014.xlsx), nonché dal documento del 12 maggio 2017 (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/209103/12+maggio++2017+-+Elenco+dei+Dipartimenti+di+eccellenza.pdf/ae376afd-671e-4c0b-bf4f-059859e489dd?version=1.1>) dal quale FILELI risulta ammesso alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza con ISPD = 100. Da segnalare inoltre l'ottimo risultato di specifiche aree di ricerca di FILELI nei vari ranking internazionali (<https://www.unipi.it/index.php/internazionalizzazione/item/4061-ranking-internazionali>).
4. **Riconosciuto impegno nella didattica.** Dimostrato, fra le altre cose, dai questionari di valutazione degli studenti, che documentano un altissimo livello di apprezzamento della didattica erogata dai corsi di studio (<https://www.fileli.unipi.it/wp-content/uploads/2020/03/questionario-studenti-didattica-2017-2018.pdf>).

Punti di debolezza

1. **Indebolimento e invecchiamento progressivo dell'organico** e parziale ricorso a didattica in convenzione o a contratto.
2. **Difficoltà di accedere a canali di finanziamento diversi da quelli istituzionali** (fondi e progetti di Ateneo).

2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento persegue, valorizza e innova la tradizione degli studi umanistici in tutti gli ambiti in cui essi si dispiegano, favorendo la qualità di una ricerca interdisciplinare di alto livello, che è indispensabile fondamento della didattica di eccellenza erogata dal Dipartimento. La forte proiezione internazionale si conferma quale requisito indispensabile per garantire un alto livello scientifico e didattico e un aumento della competitività a livello di bandi di finanziamento nazionali e internazionali. FILELI riserva infine una costante attenzione all'ambito della Terza missione, in un'ottica di diffusione e promozione della ricerca e di servizio alla comunità, privilegiando il rapporto con le istituzioni scolastiche e la formazione/aggiornamento dei docenti.

3. LINEE DI INTERVENTO

3.1. Didattica

3.1.1. Stato dell'arte

Il Dipartimento è sede di afferenza di quattro corsi di laurea triennali — *Lettere, Lingue e letterature straniere e Informatica umanistica, Lingua e cultura italiana per stranieri* — e di quattro corsi di laurea magistrali — *Filologia e Storia dell'antichità, Letterature e Filologie euroamericane, Linguistica e traduzione e Informatica umanistica*. Il Dipartimento è inoltre responsabile della gestione di un master in traduzione specialistica e di tre corsi di dottorato di ricerca — *Discipline linguistiche e letterature straniere, Scienze dell'antichità e archeologia e Studi italianistici*, uno dei quali, SAA, finanziato dal bando regionale Pegaso e in consorzio con le università di Siena e Firenze mentre *Studi italianistici* include una borsa a progetto cofinanziata dal Dipartimento DIRAAS dell'Università di Genova).

corsi di studio triennali:

a) Informatica Umanistica (IFU-L, Classe L-10)

b) Lettere (LET-L, Classe L-10) c) Lingua e Cultura Italiana per Stranieri (IcoN, online, Classe L-10) d) Lingue e Letterature Straniere (LIN-L, Classe L-11).
corsi di studio magistrali: a) Filologia e Storia dell'Antichità (WSA-LM, Classe LM-15) b) Informatica Umanistica (WFU-LM, Classe LM-43) c) Linguistica e Traduzione (WLF-LM, Classe LM-39) d) Italianistica (WLI-LM, Classe LM-14) e) Lingue, Letterature e Filologie Euroamericane (WLM-LM, Classe LM-37)
3 corsi di dottorato di ricerca: a) <i>Discipline linguistiche e letterature straniere</i> . b) <i>Scienze dell'Antichità e Archeologia</i> (Pegaso). c) <i>Studi italianistici</i> .
1 master di primo livello: a) Traduzione Specialistica Inglese-Italiano: diritto, economia, informatica e localizzazione, tecnologia, ambiente ed energia, bio-medicina e discipline del farmaco (I livello, interateneo, modalità blended)

Il numero degli studenti iscritti è in costante aumento negli anni e da soli gli studenti iscritti ai vari corsi di FILELI costituiscono quasi il 10 per cento degli studenti iscritti all'intero Ateneo (dati Unipistat, <http://unipistat.unipi.it/dati.php>). Il numero dei docenti strutturati, negli anni corrispondenti, ha subito una leggera flessione, anche se l'Università di Pisa ha fatto uno sforzo significativo, almeno dal 2017, per contrastare questa tendenza ed è stato possibile reclutare un numero significativo di docenti giovani, anche attraverso l'accesso a programmi di incentivazione locali e ministeriali (dal 2017: 2 concorsi riservati a esterni, 1 chiamata diretta dall'estero, 1 RTDB *Programma Levi-Montalcini*). Negli anni è aumentato anche il numero di studenti di formazione estera, europea ed extraeuropea, e il Dipartimento partecipa all'*International Programme in the Humanities*, che ha lo scopo di facilitare l'inserimento di studenti non italiani nei corsi di laurea triennale (nel nostro caso Lingue e letterature straniere), grazie a corsi tenuti in lingua inglese e nelle altre lingue straniere.

TOTALE iscritti		AA_2015_16	AA_2016_17	AA_2017_18	AA_2018_19
dipartimento	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	3989	3953	3940	4087
ateneo		46279	47044	45883	45868

TOTALE docenti		AA_2015_16	AA_2016_17	AA_2017_18	AA_2018_19
dipartimento	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	111	105	98	95

È inoltre possibile trascorrere uno o più semestri di studio all'estero, durante i quali si possono sostenere esami e altre attività riconosciute, tramite gli accordi Erasmus stipulati dal Dipartimento con sedi universitarie prestigiose di tutta Europa, o attraverso accordi specifici sottoscritti tra Corsi di studio, come per esempio quello stipulato tra il nostro CdS in Lingue e Letterature straniere e il CdS di Lettere dell'Università di Bucarest per lo scambio di studenti su uno piano di studi concordato.

Alcuni percorsi magistrali prevedono inoltre la possibilità di conseguire un doppio titolo di laurea con un'università estera. A livello dottorale, come per tutti gli studenti dell'Università di Pisa, è possibile conseguire il titolo dottorale in cotutela con un'università estera, sulla base di accordi stipulati *ad hoc*. Al momento, i tre dottorati afferenti hanno attive 21 cotutele con università estere sulla base di precisi accordi. Prevalgono le università franco-tedesche.

FILELI partecipa in maniera significativa al programma di sostegno ai *Visiting Fellows* dell'Università. Da quando questo programma è iniziato, FILELI ha ospitato quindici tra docenti e ricercatori affiliati ad atenei ed enti di ricerca sia europei (Francia: Université de Lille, Paris 3/Sorbonne Nouvelle; Lituania: Vilnius University; Polonia: Università Jagiellonian di Varsavia; Portogallo: Universidade Nova de Lisboa; Regno Unito: Oxford University; Romania: Università di Babeş-Bolyai; Spagna: Universidad Complutense de Madrid, Universitat de Valencia) che extra-europei (USA: Bucknell University; Argentina: Universidad Nacional del Sur, Brasile: Universidade de Brasília, Universidade de Goiás; India: University of Delhi). Durante un periodo di permanenza variabile da uno a dodici mesi, studiosi afferenti a un ampio ventaglio di discipline – dall'italianistica alle letterature straniere, dalla linguistica all'antichistica alla filologia – hanno svolto attività di ricerca in sinergia con i membri del dipartimento e hanno collaborato alla didattica sia in forma di lezioni e incontri seminariali, sia ricoprendo incarichi di docenza all'interno di corsi curriculari, talvolta anche con l'affidamento di interi insegnamenti. Tramite il programma VF, inoltre, il dipartimento cofinanzia due accordi bilaterali sottoscritti con l'Istituto Camões di Lisbona e l'Istituto di Lingua Romena di Bucarest e finalizzati a sostenere la divulgazione, rispettivamente, della lingua e cultura portoghese e di quella romena tramite l'invio di un/a docente che eroga un significativo monte ore di didattica curricolare e integrativa lungo l'arco dell'intero anno accademico (per il 2020/21 è prevista inoltre l'attivazione di una terza convenzione con il Ministero della Cultura danese). Il Dipartimento ha inoltre attiva una convenzione con la Fondazione Русский мир, che sostiene economicamente le attività del Centro Russo attivo presso l'Università.

Strategia: Potenziare l'internazionalizzazione

Obiettivo: aumentare le azioni di didattica congiunta con atenei internazionali.

Come illustrato sopra, FILELI ha per sua natura un'ampia attività internazionale e un'ampia partecipazione degli studenti ai vari programmi *Erasmus* in entrata e in uscita. Nel **contesto del Piano strategico di Ateneo, che** identifica le attività di internazionalizzazione, in entrata e in uscita (Asse Strategico D2: *Potenziare l'internazionalizzazione*), come centrali, intendiamo incrementare le attività di doppio titolo. Attualmente è in corso una sola laurea a doppio titolo, attiva dall' a.a. 2015/2016, per il CdS LingTra con l'Università di Aix-Marseille, che coinvolge mediamente 4-5 studenti per anno, in uscita (per la documentazione relativa, soprattutto riguardo ai piani di studio, si vedano le pagine online <http://www.fileli.unipi.it/files/2015/05/Accordo-di-cooperazione-Pisa-Aix.pdf>; <https://www.fileli.unipi.it/internazionale/convenzioni-internazionali/doppio-titolo-pisa-aix-marseille/>). Si è inoltre concluso l'iter di approvazione bilaterale di altre due lauree a doppio titolo, tra il CdS magistrale in *Informatica umanistica* e il Master in *Sciences du Langage, parcours Lexicographie, Terminographie et Traitement automatique des Corpus* dell'Università di Lille e, di nuovo per il CdS magistrale *LingTra*, con l'Università statale di Linguistica di Mosca. Entrambi i programmi di laurea sono già stati definiti anche nei piani di studio nel corso del 2019. I primi studenti partecipanti al programma partiranno nell'a.a. 2020-2021. Va inoltre ricordato l'accordo dottorale per il conseguimento di un titolo doppio tra Pisa e Tolosa, stipulato tra il nostro Dottorato in *Discipline linguistiche e letterature straniere* e il programma dottorale *ALLPH@ (Arts, Lettres, Langues, Philosophie, Communication)* dell'Università di Tolosa Jean Jaurès.

3.1.2. Azioni e indicatori

Per l'anno 2020-2021 intendiamo incrementare di almeno **uno** il numero degli accordi internazionali per lauree a doppio titolo, in particolare nell'area dell'italianistica e della filologia digitale applicata ai testi antichi della

letteratura italiana, concludendo l'iter di un nuovo corso di studi magistrale. In particolare, è allo studio un titolo congiunto/ Laurea Magistrale a doppio titolo in Studi Medievali e Danteschi (Classe L-14, Filologia Moderna) in inglese, *International MA in Interdisciplinary Studies on Dante and the Middle Ages (ISD&M)*, per il quale sono stati identificati come possibili partner *Trinity College Dublin* e l'Università di Lyon2. La definizione dei requisiti di accesso e dei piani di studio è già in stadio di deciso avanzamento.

3.1.3. Responsabilità

Responsabili area disciplinare (Presidente CdS di afferenza) e CAI dipartimentale.

Strategia 2: Potenziare l'offerta dei master

3.2 Obiettivo: Costituzione del Master di I livello in Comunicazione per l'impresa e la promozione culturale

Facendo tesoro dell'esperienza passata del CdS interfacoltà in Comunicazione, che prevedeva un percorso formativo bilanciato tra le lingue straniere e l'ampia sfera dell'economia, e a partire dall'esigenza sentita da più parti di ritornare a creare sinergie tra l'area di Economia e di Scienze Politiche con il nostro Dipartimento, sotto il profilo dell'uso settoriale delle lingue straniere, si sta lavorando alla costruzione di un Master di I livello. L'obiettivo è intercettare gli studenti dei tre dipartimenti che non vogliono proseguire subito nel percorso magistrale, e che hanno necessità di un approfondimento sulle strategie comunicative in prospettiva plurilinguistica per inserirsi nel mondo del lavoro.

3.2.1. Azioni e indicatori

Si proporrà all'Ateneo il Master di I livello in Comunicazione per l'impresa e la promozione culturale, in collaborazione con i Dipartimenti di Economia e Scienze Politiche. Dal punto di vista dell'articolazione del percorso, il Master sarà articolato in tre macrosezioni (1. Comunicazione: principi e nozioni generali; 2. La comunicazione per l'impresa; 3. La comunicazione per la promozione culturale) a loro volta suddivise in moduli più piccoli su temi specifici, e anche con specifiche declinazioni per ciascuna lingua coinvolta (anche se l'inglese sarà predominante, tuttavia, saranno incluse anche le altre lingue straniere).

3.2.2. Responsabilità

Docenti di linguistica delle lingue straniere del Dipartimento.

1.1. Ricerca

1.1.1. Stato dell'arte

Il Dipartimento si articola, dal punto di vista della Ricerca, in sei Sezioni, ognuna delle quali caratterizzata da elementi peculiari; fanno inoltre capo al Dipartimento cinque laboratori e centri di ricerca interdipartimentali interuniversitari. Naturalmente rivolta all'internazionalizzazione, la ricerca rivela anche una precisa attenzione al territorio (in particolare grazie a un ampio reticolo di attività di *public engagement* e terza missione, per le quali si veda infra).

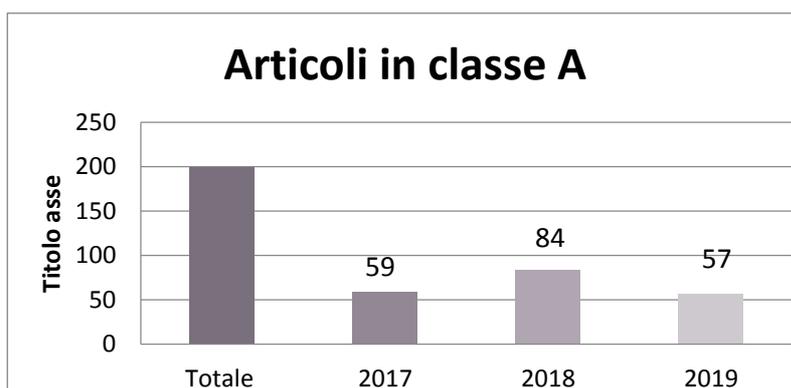
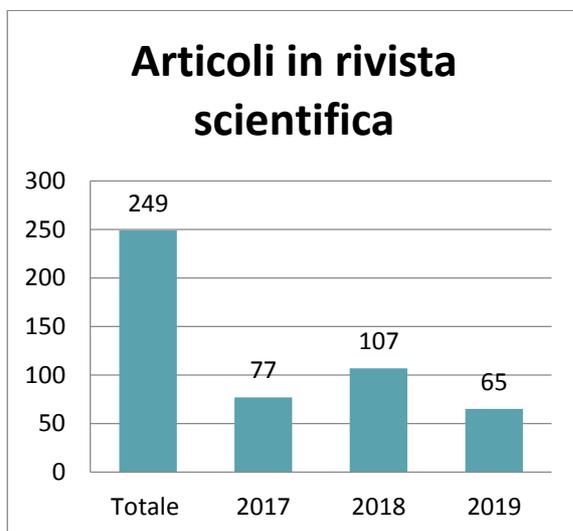
Tra le caratteristiche del Dipartimento è la presenza di iniziative di ricerca ben consolidate e di riconosciuto prestigio intorno ai temi del contatto, del confronto e della comparazione interculturale, interlinguistica e plurilinguistica e della teoria e comparazione letteraria nonché della traduzione dei testi (letterari, trattatistici, documentari, tecnici) considerati nel loro più ampio spettro tipologico e variazionale, in un *continuum* cronologico dall' antichità ad oggi, su un arco geografico esteso a tutte le principali lingue di cultura dell'Europa occidentale e orientale, con una varietà di metodi e di approcci teorici che permettono di intercettare i temi focali

dell'attuale panorama internazionale. Si tratta di un'angolazione di ricerca in grado di cogliere aspetti fondanti delle testualità tradizionalmente oggetto di studio delle discipline umanistiche in un'ottica complessiva, che consente alla ricerca dipartimentale di porsi come punto di riferimento internazionale. Tema centrale di ricerca è anche la riflessione storica, teorica e cognitiva sul linguaggio e le lingue naturali. Inoltre il Dipartimento ha a disposizione competenze uniche, e corrispondenti progettualità, nell'ambito del testo del trattamento e analisi del testo digitale, maturate nell'ambito della tradizione informatica, filologico-digitale e linguistico-computazionale pisana, e si avvale di collaborazioni consolidate con i settori informatici e il CNR; in quest'ambito, il Dipartimento incardina il corso di Informatica umanistica, attivo ai livelli triennale (unico in Italia) e magistrale, specificamente dedicato alla formazione nei due domini. L'eccellenza della ricerca del dipartimento è inoltre testimoniata dai molti riconoscimenti ottenuti da suoi docenti e ricercatori, incluse onorificenze e lauree honoris causa, premi, inviti brevi e lunghi per tenere *named lectures* o corsi di alto profilo in prestigiose università europee ed extraeuropee, nonché dal *ranking* internazionale per numerosi suoi settori. FILELI infine è divenuto, in sé e attraverso il CISE (Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici), un punto di riferimento nel campo degli studi ebraici a livello dell'Ateneo pisano e della comunità scientifica nazionale.

La promozione, all'interno del Dipartimento, di gruppi di lavoro interdisciplinari, avvenuta con aggregazioni dei nuovi dottorati (tre, tutti di rilevanza internazionale), nonché la promozione di convegni nei quali interagivano diversi settori, dimostra la capacità sempre più solida di creare temi di lavoro interdisciplinari. Testimonianza della rete di collaborazioni scientifiche tra i membri del dipartimento e tra le sue diverse sezioni sono pure i numerosi progetti interdisciplinari finanziati dall'ateneo (PRA 2015, 2016 e 2017-18), che hanno inciso con successo a più livelli: organizzando convegni internazionali con *plenary lectures* tenute da importanti studiosi italiani e stranieri; promuovendo attività seminariali e cicli di lezioni rivolte ai dottorandi; pubblicando volumi collettanei in prestigiose sedi editoriali; creando piattaforme e materiali digitali. Al tempo stesso, però, le difficoltà del finanziamento ordinario generale dell'università in un momento di crisi economica generale tendono a rendere difficile il reclutamento di giovani talenti che, invece, questo dipartimento cerca ancora di promuovere proprio al fine di dare nuovi stimoli alla ricerca generale dei gruppi di lavoro già attivi al suo interno.

	2017	2018	2019	Totale
Libri e altro	12	22	16	50
Pubblicazione in volume collettivo e atti di convegno	173	198	193	564
Articoli in rivista	77	107	65	249
Articoli in rivista scientifica	77	107	65	249
Articoli in classe A	59	84	57	200





Obiettivo 1. Si intende valorizzare una linea corrispondente a PSA.AS.R1: *Promuovere, sostenere e valutare la ricerca* aumentando la produzione scientifica in forma di articoli su rivista *peer reviewed* e fascia A con premialità interna da bilancio.

Come emerge dai grafici sopra presentati, nell'arco del triennio 2017-2019 ha subito un incremento la pubblicazione di contributi in convegni o collettanee, un fenomeno legato anche alla vivace attività organizzativa che ha sede nella struttura, cui fanno capo numerose collane e riviste scientifiche nonché centri di ricerca universitari e interuniversitari, e alla concomitante organizzazione di convegni e seminari nelle

nostre sedi. In parallelo a questo aumento di pubblicazioni in volumi collettanei e *conference proceedings*, si può osservare tuttavia una decisa riduzione, almeno nel 2019 rispetto all'anno precedente, o comunque di una minore quantità assoluta, di articoli pubblicati su riviste scientifiche e riviste scientifiche in classe A. Considerata l'importanza di questa categoria di pubblicazioni nel sistema della ricerca scientifica, anche ai fini della valutazione dei dipartimenti, e in un'ottica di valutazione, premialità e incoraggiamento dei processi di *peer-reviewing*, si intende cercare di modificare questo andamento aumentando il numero delle pubblicazioni presentate (*submitted*), e nel tempo congruo richiesto, accettate e pubblicate in rivista scientifica e in rivista scientifica di fascia A.

Azione e Indicatori

Per l'anno 2020-2021 intendiamo incrementare di almeno 10 unità (valore ultimo rilevato 2019: 65) il numero delle *submissions* di membri del dipartimento su rivista scientifica e di almeno 5 unità (valore ultimo rilevato 2019: 57) il numero delle *submissions* su rivista scientifica di classe A. Si propone al Dipartimento, per ogni articolo su rivista di classe A arrivato a pubblicazione, un contributo per autore pari a 100 euro ad articolo dal progetto *Miglioramento della Ricerca* del Multifondo dipartimentale a valere sui fondi dell'anno successivo (per evitare la scadenza annuale del multifondo). Ulteriori incentivazioni potranno essere previste se pubblicate su riviste che prevedono modalità in *open access*.

Responsabilità

Commissione ricerca del dipartimento.

Obiettivo 2. Si intende valorizzare una linea corrispondente a PSA.AS.R2: Potenziare la partecipazione a bandi competitivi da esterni, anche comunitari

FILELI è sede di un'attività di ricerca cospicua, documentata anche dagli ottimi risultati conseguiti nell'ultimo esercizio di valutazione della ricerca (VQR 2011-2014), che ha collocato il Dipartimento in una posizione favorevole relativamente alla possibilità di presentare un progetto per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza. Questa attività di ricerca si avvantaggia, ed insieme è il motore, di una serie di finanziamenti che ne rendono possibile le varie attività complementari (principalmente l'acquisto di libri e banche dati documentarie, le missioni presso biblioteche, istituzioni e centri internazionali, gli inviti di docenti italiani e stranieri che partecipano a workshop e convegni, il finanziamento di assegni di ricerca). Particolarmente nell'ultimo anno, FILELI ha ricevuto cospicui riconoscimenti grazie alla ripresa dei programmi PRIN ministeriali, la cui assegnazione ha visto FILELI in posizione di netta rilevanza nel contesto dell'Ateneo, per ricchezza e numerosità dei progetti finanziati, sia con responsabili nazionali sia con la sola responsabilità di unità. Negli anni passati FILELI ha inoltre presentato e ottenuto finanziamenti PRA dall'Università di Pisa. Meno cospicui, ma comunque presenti, sono i finanziamenti ottenuti da enti privati quali Fondazioni (la Fondazione *CariLucca*), e dalla Regione Toscana (assegni REMIX; progetto *Sem il Chattadino*), dal Ministero (*Voci della Grande guerra*) o dalla Commissione Europea (Finanziamento *GEL*). Riteniamo che sia importante per il Dipartimento incrementare l'accesso a fonti di finanziamento non istituzionali, attraverso un incremento della partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca. In relazione al PSA (Asse strategico R2), si intende potenziare la partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari, ad esempio promuovendo l'organizzazione di seminari tenuti da coordinatori di progetti internazionali che abbiano per fine il *mentoring e tutoring* di potenziali nuovi promotori tra le forze interne del dipartimento.

459999_2019_PRIN_2017_FEDI	PRIN 2017 FEDI scad. 20/01/2023	07/03/2019	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	160.365,00
459999_2019_PRIN_2017_FERRI	PRIN 2017 FERRI scad. 20/01/2023	07/03/2019	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	88.650,00
459999_2019_PRIN_2017_GALLINA	PRIN 2017 GALLINA scad. 29/12/2022	31/07/2019	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	94.020,00
459999_2019_PRIN_2017_GRILLI	PRIN 2017 GRILLI scad. 20/01/2023	07/03/2019	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	106.850,00
459999_2019_PRIN_2017_PONTARI	PRIN 2017 PONTARI scad. 19/01/2023	07/03/2019	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	194.400,00
459999_2019_PRIN_2017_ROVAI	PRIN 2017 ROVAI scad. 20/01/2023	07/03/2019	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	109.850,00
459999_2019_PRIN_2017_ZACCARELLO	PRIN 2017 ZACCARELLO scad. 20/01/2023	07/03/2019	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	247.791,00

Negli anni di bilancio 2018 e 2019, la maggior parte dei progetti iscritti a bilancio provengono dal multifondo o da altre assegnazioni di Unipi, con pochi proventi commerciali. Fanno eccezione, per il 2019, il grande successo dei PRIN 2017, al quale si aggiunge il finanziamento CRLucca per il progetto dantesco (Casadei). Questi ultimi sono fondi provenienti da finanziamenti da pubblici e privati esterni a Unipi ottenuti con bandi competitivi. Bisogna risalire al 2017 per trovarne altri provenienti dalla Regione Toscana.

Azione e Indicatori.

Per l'anno 2020-2021 intendiamo incrementare la partecipazione a bandi competitivi esterni all'Università di Pisa. Tale aumento non può quantificarsi in termini di cifre, poiché il buon risultato ottenuto dai progetti di ricerca presentati da docenti del dipartimento al PRIN2017 (prima erogazione 2019), che hanno portato quasi un milione di euro di finanziamenti, è ovviamente un dato eccezionale legato alla ricorrenza di questo tipo di bando ministeriale e non sarà ovviamente possibile ripetere nel breve periodo tale risultato, anche in termini di cifra assoluta. Si ritiene adeguato un aumento anche di una sola unità della partecipazione a bandi competitivi di privati (Fondazioni) o pubblici (Comuni, Regioni, Progetti comunitari) con progetti che abbiano a capofila un membro del dipartimento. Sarà considerato un obiettivo raggiunto anche la presentazione di un numero congruo di progetti partecipanti.

Responsabilità.

Commissione ricerca del dipartimento.

1.2. Terza Missione

1.2.1. Stato dell'arte

Tra le varie attività della terza missione previste dal PSA, FILELI dedica un'attenzione crescente e significativa alle attività di *public engagement* e formazione continua dei docenti (vd. in particolare PSA: TM.3.a-e), anche in relazione a una sua naturale vocazione alla promozione e diffusione delle attività culturali che fanno capo al Dipartimento e al rapporto con il mondo della scuola e degli insegnanti. Il Dipartimento promuove frequentemente manifestazioni culturali e di divulgazione scientifica aperte alla cittadinanza, di carattere nazionale e internazionale, attua iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori, accoglie giovani per lo svolgimento delle attività di servizio civile, organizza spettacoli, mostre e altri eventi aperti alla cittadinanza.

Tra le più significative attività di *public engagement* con effetti importanti sulla cittadinanza e il territorio sono i convegni di alcune associazioni nazionali di categoria, in particolare quelle di *Anglistica* (AIA, "Worlds of Words: Complexity, Creativity, and Conventionality in English Language, Literature and Culture" 14 -16 settembre 2017) e *Italianistica* (ADI, "Letteratura e scienze" 12-14 settembre 2019), che hanno attirato a Pisa ognuna circa 500 partecipanti tra docenti delle scuole superiori, relatori accademici, studenti, dottorandi, assegnisti, provenienti da tutta Italia. Inoltre questi importanti eventi, tipicamente estesi all'arco di un'intera settimana, hanno incluso tra le loro attività anche mostre, spettacoli, rassegne cinematografiche, concerti legati ai temi e ai periodi delle discussioni dei vari *panels*. Queste attività con i loro numeri dimostrano un notevole radicamento nel territorio, valore che il Dipartimento non intende in alcun modo trascurare. Meritano una menzione anche le partecipazioni al *Pisa Book Festival* e ai numerosi eventi concomitanti (spettacoli teatrali e musicali, mostre, letture di testi) in tutti gli ambiti di pertinenza del dipartimento, le attività di divulgazione scientifica, nonché le tavole rotonde e gli incontri con scrittori e scrittrici aperti a tutta la cittadinanza. Il *Festival Shelley 2019* (Viareggio 3-8 giugno 2018; 2-7 giugno 2019), ad esempio, organizzato congiuntamente dal Dipartimento, dal CLI e dal Comune di Viareggio con il coinvolgimento di altri enti, ha incluso spettacoli e *performances*, letture di testi, relazioni accademiche e una *Summer school*. Alcune di queste attività ricevono un sostegno economico da enti esterni, quali la *Fondazione CariLucca* e la *Fondazione Palazzo Blu*. Ricordiamo infine altre attività articolate sul territorio, quali il *Festival Sarzana Dantesca*. Dal maggio 2020, il Dipartimento è inoltre sede amministrativa del CISE, con una vasta attività di *public engagement* sul territorio nazionale, ad esempio in occasione della *Giornata della Memoria* e della ricorrenza della firma delle leggi razziali (5 Settembre 1938), ma anche con l'organizzazione di eventi di vario tipo legati alla diffusione e alla storia della cultura ebraica in Italia.

Le attività di formazione continua e aggiornamento dei docenti sono testimoniate dalla piattaforma ministeriale SOFIA (<https://www.istruzione.it/pdof/index.html>), nella quale è possibile anche visualizzare le registrazioni dei docenti iscritti.

Nell'anno 19-20 sono registrate nella piattaforma SOFIA del MIUR le seguenti iniziative di aggiornamento docenti:

ID	Titolo	Anno
33518	La classe di lingua e civiltà inglese: contenuti, strumenti, e metodi.	2019/20
34995	Giornata Europea delle Lingue	2019/20
38638	Lingue antiche e moderne a scuola: tra grammatica e pragmatica (la	2019/20

La *Giornata europea delle lingue* è stata organizzata congiuntamente alla *Commissione europea - direzione generale Traduzione*, che ha anche contribuito finanziariamente. L'evento ha incluso due Tavole Rotonde (*Il cervello nell'aula di lingue. Neuroscienze, robotica e intelligenza artificiale: le sfide del nuovo millennio*; e *Traduttori visibili di un'autrice invisibile*) e una lettura scenica di Tiziano Scarpa. Il corso di aggiornamento *La classe di lingua e civiltà inglese* ha incluso anche un modulo sulla didattica inclusiva e l'apprendimento dell'inglese da parte di allievi affetti da dislessia. Il corso sulla *Didattica della traduzione* ha affrontato il tema attualmente molto dibattuto del senso, nella scuola odierna, della traduzione dal greco e delle strategie didattiche per misurarsi con una generazione di studenti che presenta specifiche caratteristiche di apprendimento. La *Giornata Lingue antiche e moderne a scuola: tra grammatica e pragmatica* ha messo a confronto docenti universitari e di scuola superiore sull'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, classiche e moderne.

Il Dipartimento organizza inoltre corsi di aggiornamento degli insegnanti nel contesto della collaborazione con l'ADI (*Associazione degli Italianisti*) e l'ASLI Scuola (*Associazione per la storia della lingua italiana*): tra ottobre e maggio 2019 si è svolta ad esempio l'iniziativa *Lettere in classe: Il testo e la storia*, per complessive 25 ore di corso e attività laboratoriali. Il collegamento con le scuole è stato anche obiettivo strategico del POT 7 UniSco (UNiversità-SCuola) a cui il nostro Dipartimento ha aderito, e che coinvolto 85 scuole secondarie delle provincie di Pisa, Lucca, Livorno, Grosseto, Firenze, Massa, La Spezia e 586 unità di personale tra docenti e studenti

1.2.2. Obiettivo: aumentare le attività di formazione continua.

Per l'anno 2020-2021 intendiamo proseguire le attività sopra descritte, e incrementare di almeno uno le attività di formazione continua, contribuendo a diffondere in Toscana, in collegamento con il Consorzio ICON, un modulo integrato di *e-learning* per l'italiano L2, da inviare alle scuole delle varie regioni per l'inclusione e l'accoglienza, con l'obiettivo di ottenere finanziamenti regionali per lanciare l'iniziativa. Questa azione si iscrive nei due assi strategici del PSA, TM3 Potenziare le attività di Public Engagement e TM6 Potenziare le attività di formazione continua.

Il Consorzio ICoN eroga corsi di formazione on line per docenti di italiano come Lingua straniera. I corsi, caratterizzati dall'alternanza tra elementi teorici ed attività laboratoriali, mirano a fornire strumenti e competenze sulle principali tematiche della didattica dell'italiano on line a stranieri.

Per rispondere alle esigenze attuali della scuola italiana, che si misura con la didattica on line a causa dell'emergenza COVID-19, all'interno dell'offerta ICoN è particolarmente adatto il corso "Metodi, strumenti e ambienti per la didattica dell'italiano con il web", che mira a fornire, sviluppare e consolidare le conoscenze nel campo della didattica dell'italiano a stranieri in ambiente digitale. I contenuti proposti potranno essere applicati per la selezione e valutazione di risorse e strumenti digitali per la didattica dell'italiano a stranieri.

Per l'area del POT 7, è previsto di continuare il progetto UniSco, proseguendo con l'erogazione del Test di posizionamento dell'italiano per studenti italiani e stranieri delle scuole superiori, e di posizionamento di Lingua inglese (livelli B1, B2), in modalità a distanza attraverso piattaforma CISIA, per incrementare la sinergia tra il CdS di Lingue e Letterature Straniere e il mondo della scuola, in vista della creazione condivisa di un syllabus di competenze in uscita dalla scuola e in entrata in Università.

1.2.3. Azione e Indicatori

La proposta è quella di individuare alcune scuole del territorio toscano (superiori o medie inferiori) per proporre il corso di formazione già sperimentato, in modo da venire incontro alla necessità particolarmente sentita in questo momento, ossia la selezione di risorse e strumenti digitali, nel caso specifico per l'insegnamento dell'italiano a stranieri. Il corso dovrebbe però prevedere comunque un momento in presenza (o in alternativa un *webinar*), nonché l'erogazione di crediti formativi ai docenti che lo supereranno.

Il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica interverrà su diversi fronti in collaborazione con ICoN per:

1. individuare i plessi scolastici appropriati a cui proporre l'iniziativa, utilizzando i dati degli istituti scolastici già in nostro possesso grazie all'ampia attività di orientamento e con cui esistono già contatti;
2. progettare un corso completo, in cui la parte in presenza si colleghi con il corso on line già esistente;
3. erogare tramite i suoi docenti un intervento di didattica in presenza (o in modalità *webinar* sincrona), in aggiunta al corso on line;
4. valutare un test finale che consenta di rilasciare un attestato valido ai docenti.

Come indicatori di controllo saranno utilizzati:

1. numero e tipologia di iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori;
2. numero di scuole e insegnanti coinvolti.

1.2.4. Responsabilità

Docenti dell'area italianistica e di linguistica italiana, in collaborazione con i docenti delle lingue straniere per ciò che concerne le attività del POT7.

1.3. Comunità

1.3.1. Stato dell'arte

Una parte della programmazione didattica è ancora affidata a docenti a contratto o in convenzione, e non si vede per il momento una possibilità di modificare questa tendenza. Tuttavia, dall'a.a. 2016-2017 all'a.a. 2020-21, il numero degli incarichi onerosi è diminuito da 46 a 38: questo perché è stata fatta una politica di sviluppo dell'organico che privilegiava le sofferenze della didattica, e anche perché si sono verificati un numero significativo di progressioni di carriera dalla fascia dei ricercatori a quella dei professori associati. Si è dunque fatto sempre maggiore ricorso a docenti strutturati. Dal 2017 in poi, è stata inoltre praticata una politica di utilizzo di tutte le economie di bilancio per il reclutamento di figure di assegnisti di ricerca, spesso utilizzati anche nella didattica frontale con affidamenti gratuiti in regime di contitolarità, utili a queste figure anche per una migliore strutturazione dei relativi curriculum didattici. Il budget di spesa complessivo per le assegnazioni onerose non è forse diminuito in proporzione, a causa di situazioni di emergenza che si sono verificate (dimissioni di professore associato), ma una diminuzione è comunque tangibile: nel 2016 c'erano più incarichi onerosi e si spendevano € 103.686,00. Nel 2019 e nel 2020 la spesa per assegnazioni onerose è stata o è prevista essere di € 87.000,00. I nostri docenti svolgono anche significativa attività di docenza nelle forme della docenza di servizio presso corsi di studio di altri dipartimenti.

1.3.2. Obiettivo. PSA. Asse Strategico C2: Favorire il benessere organizzativo

È opportuno e necessario garantire l'adozione di politiche dipartimentali di distribuzione di risorse per le attività didattiche con criteri deliberati, e condividere i criteri di distribuzione con la comunità interna al Dipartimento.

3.43. Azioni e indicatori.

In relazione al budget assegnato annualmente al Dipartimento per le assegnazioni didattiche onerose, è opportuno stabilire dei criteri di ripartizione che tengano conto, come avviene per l'assegnazione delle risorse del

Fondo sostegno giovani, dell'impegno orario dei docenti di ogni settore disciplinare, del carico didattico (numero di esami, tesi di laurea per docente) e altri parametri da definire, al fine di garantire un impegno delle risorse equo e pianificato, che si adatti anno per anno alle situazioni che si verificano.

3.4.3. Responsabilità

Direttore, Vicedirettrice, Responsabile dell'unità didattica.

Approvato unanimemente dal Consiglio del Dipartimento in seduta allargata, 08/05/2020



(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse